



LES JEUX SONT FAITS, RIEN NE VA PLUS

“Ovvero: la prorogatio vitae”

Come è noto da qualche giorno è stato pubblicato, sulla intranet aziendale, l'avviso pubblico per l'affidamento di n. 9 incarichi di Posizione Organizzativa. Con determina n. 261 del 15/03/2011 viene disfatto l'attuale assetto organizzativo, motivando il tutto con la solita frase magica e sibillina “*nuove esigenze organizzative*”.

- ◆ In poco più di un anno viene cassata la Posizione Organizzativa denominata “Istruttorie per Piani, Programmi, Pareri Tecnici –validazione progetti A.I.Po. **Non è più necessaria? O non lo è mai stata?**”
- ◆ Nello stesso lasso temporale il numero di dirigenti passa da 16 a 17 e le P.O., che per logica avrebbero dovuto subire una diminuzione, aumentano rispetto al modello organizzativo
- ◆ 20 posti di Posizione Organizzativa vengono rinnovate. Rinnovate?... sicuro? Andiamo a rileggere, sì! Rinnovate... è giusto. Se per tutte le P.O. l'incarico scadeva al 31.03.2011 perché non tutte sono state ribandite? Perché non è stata data la possibilità anche agli altri dipendenti in possesso dei requisiti di partecipare? Però..., ponderando la questione, che probabilità avrebbero avuto gli altri potenziali concorrenti considerato che la formazione è stata fatta quasi esclusivamente per chi ha occupato posizione organizzativa?

In assenza di metodi obiettivi e di perfetta giustizia di valutazione, la professionalità e la meritocrazia saranno sempre assoggettate ai discutibili meccanismi di selezione basati esclusivamente sulla fiducia; per cui, troppo spesso, le funzioni che presuppongono una grande competenza e preparazione professionale, un elevato grado di conoscenza nonché lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, vengono attribuite a persone che non hanno alcuna esperienza nel settore e titoli adeguati. Chissà, forse è proprio questa la volontà dell'Amministrazione, cioè ricoprire le posizioni con la figura “professionale” dell'utile “**YES MAN**”, l'importante è che i posti vengano occupati.

I continui e repentini cambiamenti, l'utilizzo improprio del potere organizzativo, un modello organizzativo che sulla carta (definizione della dotazione organica di AIPO) unifica più settori, ma che nella realtà si concretizza in atti organizzativi che non hanno come obiettivo finale



COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO

Regioni e Autonomie Locali

COORDINAMENTO AZIENDALE A.I.P.O



VOTAZIONI RSU 2012
CSA: la libertà di scegliere

l'efficienza e l'economicità, sono tutti elementi che hanno compromesso la funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività dell'Agenzia.

Vediamo cosa succede in altre realtà lavorative partendo dal confronto tra il numero di Dirigenti e il Personale e tra il numero di Posizioni Organizzative ed il Personale:

<u>Agenzia Interregionale per il Fiume Po</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
300	17	33	18	9

<u>COMUNE DI VENEZIA</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
3109	78	209	40	15

<u>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
569	15	37	38	15

<u>COMUNE DI TORINO</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
11.211	177	569	63	20

<u>COMUNE DI IMOLA (BO)</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
594	9	23	66	26

<u>COMUNE DI PAVIA</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
664	10	25	66	27

<u>COMUNE DI BOLOGNA</u>				
<u>n. dipend.</u>	<u>n. dirigenti</u>	<u>n. pos. org</u>	<u>Dip/dir</u>	<u>Dip/P.O.</u>
4582	75	147	61	31

www.csaemiliaromagna.it



COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO

Regioni e Autonomie Locali

COORDINAMENTO AZIENDALE A.I.P.O



VOTAZIONI RSU 2012
CSA: la libertà di scegliere

ALLA FACCIA DEL BICARBONATO DI SODIO!!!! Per dirla alla Totò! Battute a parte, l'AIPo si colloca come prima in assoluto con un dirigente ogni 18 dipendenti e 9 dipendenti ogni Posizione Organizzativa.

Ma come è possibile che per noi dipendenti l'Amministrazione piange miseria continuamente, mentre per le cose che le interessano riesce a trovare sempre le risorse aggiuntive necessarie? come è possibile che i soldi ci sono sempre per gli stessi?

Nel nostro Ente ormai ogni storia è diventata una noiosa litania, da un lato si afferma che mancano le risorse finanziarie, dall'altro non si esita ad affidare incarichi di vario tipo (circa € 1.710.000 nel 2010 -consulenze e collaudi- e circa € 210.000 -consulenze e collaudi- per i primi tre mesi del 2011).

Ma al di là di questi numeri il dato sostanziale è sempre lo stesso: le risorse economiche si trovano solo per chi interessa, mentre per la stragrande maggioranza dei lavoratori non c'è mai un Euro.

Ma quel che è peggio... tutto questo avviene come sempre nel più totale silenzio di tutti gli altri sindacati, come se questo malcostume, senza alcuna vera ragione organizzativa, non li riguardasse.

ED IO PAGO!!!! avrebbe sempre esclamato il principe de Curtis.

Fine della prima puntata.....



**BUONA
PASQUA**

VOTAZIONI RSU 2012
CSA: la libertà di scegliere

[Autonomi dai partiti e dall'Amministrazione]

www.csaemiliaromagna.it